



CITTA' DI TORINO

PROP 32941 / 2022

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: SICUREZZA URBANA, ACCORDO INTEGRATO E PROTOCOLLO MILLE OCCHI SULLE CITTA': VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE, DEL LIVELLO DI SICUREZZA DIFFUSA GARANTITA AI CITTADINI E DEL COINVOLGIMENTO DEGLI ISTITUTI DI VIGILANZA.

PREMESSO CHE

- l'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione stabilisce che "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà";
- le più recenti previsioni normative in materia di sicurezza descrivono una strategia di intervento che pone al centro le città e i cittadini;
- la sicurezza è un bene primario e comune da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico ed un'adeguata qualità della vita e per la cui salvaguardia è necessaria una *governance* multilivello che coinvolga sia le Istituzioni sia i soggetti privati;
- dunque è sempre più avvertita - e formalizzata - l'esigenza di una rafforzamento della collaborazione tra Amministrazioni centrali, Istituzioni locali e società civile che, pur nel rispetto delle differenti prerogative e responsabilità, dia vita ad un processo di partecipazione nella gestione della sicurezza diffusa;

TENUTO CONTO CHE

- al fine di sviluppare un sistema di sicurezza capace di integrare le iniziative pubbliche e private all'interno di una cornice di sussidiarietà e complementarietà, in data 10 febbraio 2010 il Ministero dell'Interno, ANCI e le Organizzazioni rappresentative degli Istituti di Vigilanza Privata hanno stipulato il Protocollo d'Intesa "Mille occhi sulle città";
- è stata infatti rilevata la necessità di realizzare la massima collaborazione tra le Forze di Polizia statali, le Polizie Locali e gli Istituti di vigilanza privata, cui è demandato (ex articolo 256 bis

Regolamento esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e smi) lo svolgimento dei servizi di “sicurezza complementare” nei limiti di cui allo stesso TULPS: l’obiettivo è di fornire al cittadino un sempre più ampio senso di sicurezza;

- il Progetto prevede la valorizzazione dei compiti di osservazione delle guardie giurate nell’ambito di una sinergia informativa che garantisca moduli collaborativi tra gli organi deputati alla sicurezza pubblica e gli Istituti di vigilanza;

- gli Istituti di vigilanza privata che aderiscono al Progetto “provvedono ad assicurare la tempestiva trasmissione di dati e notizie di interesse utilizzando sistemi idonei ad assicurare la rapida e documentata comunicazione. A tal fine adottano misure organizzative atte ad individuare un unico punto di contatto per la trasmissione delle comunicazioni alle Forze di Polizia e alle Polizie Locali. Le attività di segnalazione degli Istituti di vigilanza privata relative ad eventi emergenziali che necessitino del pronto intervento delle Forze di Polizia dovranno essere effettuate attraverso i consueti numeri di emergenza ovvero al 112 NUE laddove attivo.” (articolo 1 “Progetto Mille Occhi sulle Città” del Protocollo d’intesa);

- “Il servizio si basa sulla collaborazione informativa tra Istituti di vigilanza privata, Forze di Polizia e Polizie Locali per il monitoraggio delle situazioni di interesse per la sicurezza pubblica e la sicurezza urbana, secondo criteri operativi volti a potenziare il controllo del territorio, nonchè l’efficacia dell’attività di vigilanza privata. La collaborazione informativa avviene tra le centrali operative degli Istituti di vigilanza privata e quelle delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali. Il sistema dovrà consentire la comunicazione diretta e nei casi non urgenti per mezzo di un sistema di PEC, tra le centrali operative sopra indicate, attraverso procedure che garantiscano la necessaria tempestività.” (articolo 2 “Caratteristiche del servizio” del Disciplinare operativo allegato al Protocollo d’intesa);

- in progresso di tempo il documento è stato aggiornato in considerazione dell’evoluzione normativa in materia di sicurezza urbana e integrata (ex d. l. n. 14/2017) dalle discendenti “Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata” e dalle “Linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana” adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

- nel corso di questi anni il Protocollo "Mille Occhi" è stato sottoscritto e adottato da molte Città, tra cui Capoluoghi di Provincia e di Regione (tra di essi valga la pena di citare le Città di Venezia, Genova, Ancona, Roma, Bari, Cagliari, Napoli, Palermo e Pescara);

- proprio in questi giorni è stato sottoscritto un nuovo Protocollo che ha visto protagonista la Città di Treviso;

- sulla base della positiva esperienza e dei risultati raggiunti, in data 25 gennaio 2022 il Ministero dell’Interno ha rinnovato il Protocollo “Mille Occhi sulle Città” con l’obiettivo di proseguire nell’impegno volto a favorire l’adozione, in ogni Provincia, di un programma di collaborazione informativa tra gli Istituti di vigilanza privata e gli Organi di polizia;

CONSIDERATO CHE

- in data 9 dicembre 2019, presso la Prefettura di Torino (Ufficio Territoriale del Governo), si dava luogo alla sottoscrizione di un “Accordo per la sicurezza integrata e lo sviluppo della Città di Torino”;
- la sottoscrizione avveniva alla presenza del Ministro dell’Interno, Prefetto Luciana Lamorgese, e coinvolgeva la Regione Piemonte e la Città di Torino; vi aderivano anche Diocesi, Camera di Commercio, Università degli Studi, Politecnico, Ufficio Scolastico Regionale, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Demanio, ANCI, Unione Industriale, tutte le Circoscrizioni Amministrative della Città di Torino, Ascom, Confesercenti, Confartigianato, CNA, Federalberghi, ABI, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, CGIL, CISL, UIL e CONI;
- tra le molteplici finalità del documento veniva specificato che “per l’incremento dei servizi di controllo del territorio possono concorrere enti pubblici anche non economici e soggetti privati, ferma restando la finalità pubblica dell’intervento”;
- l’Accordo poggia sul rafforzamento della prevenzione e controllo del territorio anche con sistemi di videosorveglianza, sull’interscambio informativo e l’aggiornamento professionale integrato, sugli incentivi che i Comuni dovrebbero riconoscere ai privati per l’installazione di impianti di videosorveglianza, sull’istituzione di Tavoli di osservazione in materia di sicurezza presso le Circoscrizioni della Città di Torino, sull’individuazione e regolamentazione di aree urbane da sottoporre a particolare tutela e misure di prevenzione, sul controllo su attività di locazione di alloggi privati, su misure di rafforzamento dell’illuminazione pubblica, sul Progetto Scuole Sicure, sulla creazione di un Tavolo Anticrisi, su misure a tutela del patrimonio immobiliare e di prevenzione delle occupazioni, su interventi in favore degli anziani, su interventi di inclusione sociale, interventi in favore dei giovani e di contrasto al disagio e progetti educativi alla legalità, sul contrasto all’illegalità del lavoro, sull’istituzione di un distretto turistico e di un a zona a burocrazia zero, su modelli sperimentali di prevenzione amministrativa, su accordi con le banche e progetti di microcredito per i giovani;
- l’articolo 1 (“Rafforzamento della prevenzione e controllo del territorio anche con sistemi di videosorveglianza”) dell’Accordo fa esplicito riferimento al Progetto Mille Occhi sulle Città esprimendo la necessità che “In una prospettiva di miglioramento del sistema di sicurezza integrata e sussidiaria ed in attuazione delle direttive sul punto emanate dal Ministero dell’Interno e attuate con il Protocollo ‘Mille Occhi sulle Città’, le Associazioni di categoria aderenti, previa intesa con la Prefettura, valuteranno la stipula di accordi per il concorso degli Istituti di vigilanza privata”;
- l’articolo 3 (“Misure di detrazione da parte del Comune in favore di privati ed associazioni perché impiantino sistemi di videosorveglianza”) dell’Accordo fa specifico riferimento alla necessità che “I progetti dovranno essere inoltrati alla Prefettura per il tramite dei Tavoli di Osservazione e dovranno interessare gli Istituti di Vigilanza”;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta comunale ad avviare - presso ogni sede istituzionale opportunamente competente e con ciascun interlocutore - una ricognizione circa lo stato di attuazione dell'Accordo per la sicurezza integrata e lo sviluppo della Città di Torino e ad imprimere il necessario e ineludibile impulso al fine di sviluppare in senso più ampio e concreto ogni forma di sicurezza integrata avviando un focus circa il grado di coinvolgimento e partecipazione degli Istituti di vigilanza privata al sistema della sicurezza diffusa (Protocollo "Mille Occhi sulle Città").

Torino, 16/11/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giovanni Crosetto